

UN POCO DI BUONO

Istruzioni per l'uso del gusto e gli altri sensi



2 GIU 2017

Brindisi ci riprova, Vissani inaugura il Vinibus terrae

Dal sound anglofono del **Negroamaro wine festival** alla lingua madre del **Vinibus Terrae**, in onore del vino. Dal 3 al 6 giugno si terrà a Brindisi il festival dedicato alla Puglia enoica con uno sguardo sulle produzioni di tutto l'Adriatico, fra masterclass, degustazioni sul lungomare, e tavole rotonde alla presenza del master chef **Gianfranco Vissani**.



Gianfranco Vissani

Falcidiato dallo scandalo giudiziario che ha travolto l'ex sindaco **Mimmo Consales** il Negroamaro wine festival, a rischio d'essere cassato dall'austerità promossa dal commissario prefettizio **Santi Giuffrè** (subentrato alla sindaca **Angela Carluccio**) il secondo: Brindisi resiste e lancia il suo festival dedicato al vino. Una scommessa rischiosa che secondo gli ultimi report di Unioncamere Puglia registra un andamento euforico, specialmente nell'export. Insomma, Praga il Primitivo piace più dell'Amarone, ideato da Vissani, il Negroamaro che fino a un decennio fa era il vino da taglio.

Premesse sulla scorte delle quali gli organizzatori di Vinibus terrae riuniti sotto le insegne del **consorzio Discovery** hanno deciso di andare avanti, con quel che costi. Si tratta degli imprenditori **Giuseppe Danese**, **Luigi Rubini** e **Pierangelo Argentieri**, alfieri della cerimonia inaugurale che si terrà sabato 3 giugno alle 10.30 nella sala Università di Palazzo Granafei Nervegna, alla presenza del master chef Gianfranco Vissani, relatore del convegno a seguire su **"Vino, sviluppo e sostenibilità"**. Alle 18 tappa nell'ex Convento Santa Chiara, per una master class dal titolo **"I vini delle Murge e Terra dei Messapi"**. La degustazione sarà guidata da **Giuseppe Baldassarre** con la partecipazione di **Davide Gangi**, editor di Vinoway.com.

Domenica 4 giugno ultima masterclass dedicata a **"I vini del Salento"**. Giuseppe Baldassarre condurrà il momento della degustazione alla presenza di un giornalista e wine educator Filippo Bartolotta. Sempre domenica 4 giugno alle 20 nel foyer del Nuovo Teatro Giuseppe Verdi andrà in scena **"Il Salotto del Vino"**. Uno spazio esclusivo per un insolito "walk-around tasting" durante il quale ogni produttore presenterà alla platea una vecchia annata, una sperimentale o inedita, un'etichetta non trovabile in commercio. Uno spazio ad hoc sarà dedicato ai Vini dell'Adriatico, in uno spazio-enoteca saranno presentate etichette in arrivo da Albania, Bosnia, Slovenia, Croazia, Friuli, Veneto, Marche e Abruzzo.

Sono proprio le cantine le protagoniste indiscusse dell'evento. Più di trentasette realtà produttive regionali che popoleranno il Lungomare Regina Margherita e caratterizzeranno l'area **"Food and wine experience"**. Un viaggio alla scoperta del patrimonio enoico regionale: Capitanata e Castel c Monte, Murgia e Terra dei Messapi, Salento.

Condividi:

Tag: *Amarone, Angela Carluccio, Brindisi, chef, Davide Gangi, festival, Filippo Bartolotta, Giuseppe Danese, Luigi Rubini, Mimmo Consales, Negroamar festival, Pierangelo Argentieri, Primitivo, Santi Giuffrè, Unioncamere, Vinibus terrae, vino, wine*
Scritto in *Appuntamenti, food, Lezioni, Puglia, vino, wine | Un Commento* »

UN COMMENTO

Franco 3 giugno 2017 alle 17:17

Ho visto l'intervista di Vissani, "mi hanno detto che Brindisi ha 75 Mila abitanti"... "dovete crederci in quello che fate"... "avete il carciofo". l'amministrazione comunale ha pagato questo personaggio per far diminuire di 20000 persone una città splendida, per sentirci dire che la nostra risorsa è solo il carciofo, e che bisogna solo crederci. Bella pubblicità per la nostra splendida città! Io dico basta ridiamo onore ai brindisini ripartendo dai brindisini.

Non vorrei più presidenti della provincia di Brindisi Francavillesi che rifanno quasi tutte le strade di Francavilla e lasciano Brindisi piena di buche...non vorrei più poppiti che vengono a Brindisi per lavorare e insegnare nelle nostre scuole togliendo posto ai nostri giovani e che denigrano anche la città non spendendo volontariamente neanche un euro per un caffè...non vorrei un presidente autorità portuale barese che non farà mai niente per noi. Basta!
Brindisi ai Brindisini. Franco

LASCIA UN COMMENTO

Nome

Indirizzo mail (non sarà pubblicato)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

